

PROFESSIONISTI

Michel Carlana, Luca Mezzalana, Curzio Pentimalli



Sopra: vista del nuovo spazio collettivo Centro Sonika dalla strada principale. Inserendosi nell'edificio esistente costituisce una polarità sociale che con le sue nuove funzioni arricchisce il territorio limitrofo.

### Centro Sonika a Villa del Conte

In un territorio in cui il suolo è una risorsa preziosa, unica dinamica per pensare al futuro diviene quella di ragionare con l'esistente. Il forte carattere dell'edificio da recuperare diviene elemento ispiratore per un lavoro che, inserendosi in maniera silenziosa all'interno della preesistenza, tenta di instaurare con essa un dialogo fatto di parole sussurrate.

La struttura presente viene valorizzata attraverso un processo di rimozione delle parti superflue, delineando un carattere di autenticità del manufatto, uno spazio inedito e preordinato al contempo, che si svela attraverso continui scorci ed introspezioni tra gli ambienti. Questo il contesto in cui s'inserisce la mixité funzionale proposta: la compresenza di attività produttive e di servizio ad inclusione per persone con disagi innescano un volano economicamente autosufficiente.

Il progetto di architettura è concepito nella sua accezione più arcaica, modi e finalità delle operazioni promosse vengono ideati allo scopo di esaltarne la promozione sociale.

Centro Sonika

2013



A sinistra: vista dei laboratori della nuova sede della Cooperativa Te.so.ri. Integrata all'interno del nuovo centro di inclusione essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità, attraverso anche l'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate.

Sotto: vista delle sale polivalenti. Spazi flessibili recuperati all'interno dell'edificio esistente che, grazie al nuovo progetto, permetteranno un utilizzo diversificato degli ambienti accogliendo di volta in volta mostre, conferenze, corsi didattici.





Centro Sonika

2013



Sopra: vista della sala polivalente principale con una capienza di circa 200 posti a sedere. Dato l'alto grado di trasformabilità legato alla concezione strutturale dell'edificio, essa potrà accogliere diverse iniziative organizzate dalle associazioni coinvolte nel progetto: dal concerto alla conferenza, dal corso di ballo allo spettacolo teatrale.

A sinistra: vista del foyer d'ingresso con la zona accoglienza. Uno spazio fluido che si articola al pian terreno dell'intervento cercando delle relazioni di introspezione con le diverse attività presenti: una caffetteria, degli uffici, una lavanderia automatica e delle sale musica.